(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA

2) *Codice di accreditamento:* NZ05645

3) *Albo e classe di iscrizione:* REGIONE ABRUZZO | 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CONSOLIDARSI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA: AREA D'INTERVENTO: Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia (A10)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Secondo quanto riportato dal flusso informativo del Ministero della Salute, nel 2013 i servizi per le tossicodipendenze (Ser.T.) hanno assistito complessivamente 164.993 persone (164.101 nel 2012).

Tabella 1 : Utenti in carico nei Servizi secondo il tipo di trattamento. Anni 2012-2013

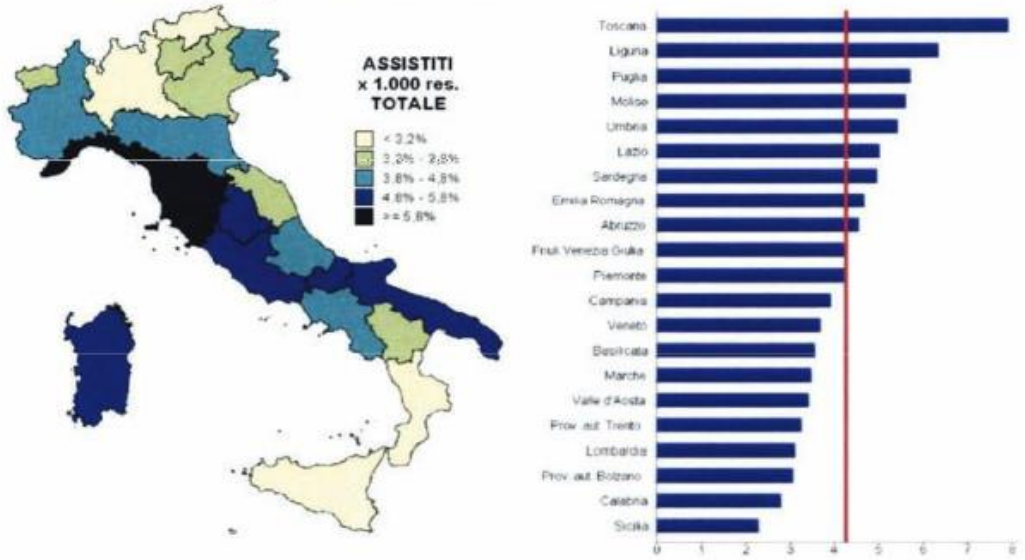
Regioni e P.P.A.A.	Utenza 2013			Totale 2012
	Nuovi Utenti	Utenti già in carico	Totale	
Abruzzo[1]	565	3.328	3.893	3.994
Basilicata[1]	174	1.191	1.365	1.404
Calabria[2]	938	2.713	3.651	3.651
Campania[1]	1.449	13.810	15.259	15.937
Emilia Romagna[1]	1.819	11.216	13.035	13.035
Friuli Venezia Giulia[1]	571	2.701	3.272	3.173
Lazio[1]	2.974	15.325	18.299	15.153
Liguria[1]	856	5.190	6.046	7.110
Lombardia[1]	3.961	15.858	19.819	18.188
Marche[1]	1.107	2.321	3.428	4.993
Molise[2]	267	881	1.148	1.148
Piemonte[1]	1.683	10.026	11.709	9.747
Prov. aut. Bolzano[1]	178	844	1.022	725
Prov. aut. Trento[1]	140	983	1.123	1.068
Puglia[1]	3.016	12.316	15.332	15.185
Sardegna[3]	646	4.840	5.486	5.486
Sicilia[1]	1.180	6.446	7.626	10.941
Toscana[1]	4.238	14.175	18.413	17.948
Umbria[1]	413	2.631	3.044	3.083
Valle d'Aosta[1]	29	253	282	273
Veneto[1]	2.120	9.621	11.741	11.859
Totale	28.324	136.669	164.993	164.101

[1] Dati flusso SIND
[2] Dati schede ANN 2011
[3] Dati aggregati flusso SIND e schede ANN 2011

Fonte: Flusso SIND e schede ANN – Ministero della Salute

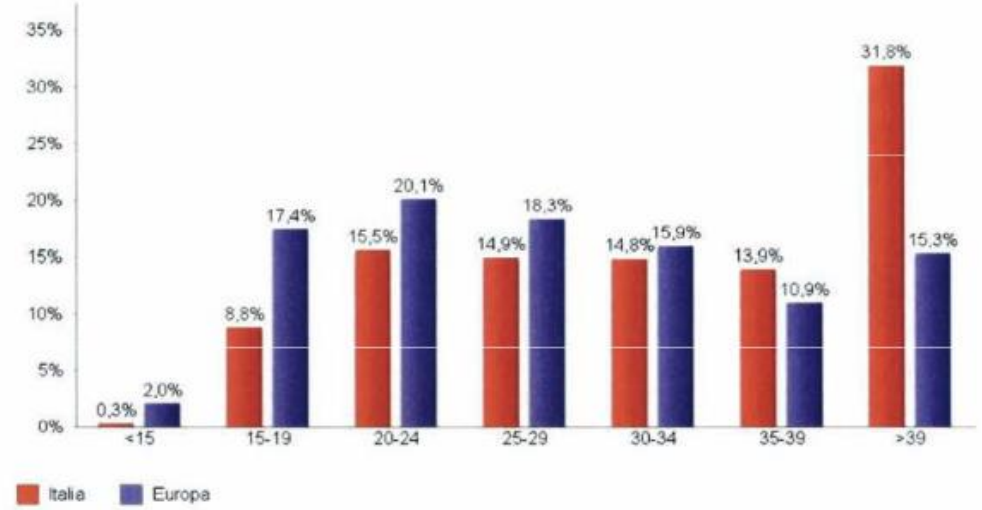
Nel corso del 2013. 28.324 soggetti hanno richiesto per la prima volta un trattamento presso i Ser.t. stimando un tempo medio di latenza tra inizio uso e richiesta di primo trattamento di 6.9 anni (oscillante tra 4.4 e 9.6 anni), con differenze notevoli da sostanza a sostanza (eroina 5.9 anni: cocaina 9.4 anni; cannabis 6.9 anni).

Utenti assistiti dai Ser.T. per 1.000 residenti 15-64 anni per area geografica e scostamenti del dato regionale dalla media nazionale. Anno 2013



Fonte: Flusso SIND e schede ANN - Ministero della Salute

Percentuale Nuovi utenti in trattamento presso i Servizi per le tossicodipendenze per classi di età, in Italia (dati 2012) ed in Europa (dati 2011).



Fonte: Flusso SIND e schede ANN - Ministero della Salute; Bollettino Statistico EMCDDA 2012

L'età media dei nuovi utenti è 34.2 anni, ed è in linea con quanto osservato per il 2012 (età media di 34,4 anni). Da segnalare che l'Italia presenta, rispetto agli altri stati europei, il più elevato numero di utenti in trattamento con età superiore a 39 anni, che

può indicare una maggiore tendenza alla cronicizzazione delle situazioni di dipendenza. Le sostanze primarie maggiormente consumate dagli utenti in trattamento risultano essere gli oppiacei (71.5). la cocaina (16.9%) e la cannabis (10.0%).
Confrontando il dato italiano con quello europeo (2011) si osserva una maggior assunzione di oppiacei in Italia (71.5% contro 47.7%), un consumo pressoché simile di cocaina (16.9% contro 14.4%) ed un consumo nettamente inferiore di cannabis (10.0% contro 26.3%).
Le sostanze secondarie maggiormente utilizzate sono la cocaina (28.7%) e la cannabis (27.4%).

Mettendo una lente d'ingrandimento sulla città di Chieti e sul territorio della provincia, come si evince dalla tabella 4, il numero di pazienti in carico presso i Ser.T. della Provincia di Chieti, pari al 2012 a 1.622, è nettamente maggiore per i maschi (86,5%) che per le femmine (13,5%).

TAB 4 - Pazienti in carico Ser.T in Provincia di Chieti - Anno 2012

	Vasto		Chieti		Lanciano		Provincia di Chieti	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
MASCHI	717	90,19%	383	79,13%	303	88,34%	1.403	**86,5%**
FEMMINE	78	9,81%	101	20,87%	40	11,66%	219	**13,5%**
TOT.	**795**	**100,00%**	**484**	**100,00%**	**343**	**100,00%**	**1.622**	**100,0%**

Sebbene nell'ambito della cura e dell'inclusione sociale di persone tossicodipendenti sia ormai condivisa la consapevolezza della necessità di un approccio integrato con strumenti conoscitivi e operativi articolati, i servizi pubblici e le organizzazioni del privato sociale non sempre riescono ad offrire risposte terapeutiche che tengano in considerazione i rapporti causa-effetto esistenti tra la situazione di disagio sociale delle persone tossicodipendenti e le loro famiglie. Dall'analisi dei dati disponibili emerge che, per quanto riguarda i mezzi di sostentamento, per il 25% dei 1.622 assistiti dai servizi della ASL la risorsa fondamentale è la famiglia.
A tale quota va aggiunto il 3% di coloro che fanno riferimento economico al partner.

TAB 5 - Pazienti in carico Ser.T in Provincia di Chieti per mezzo di sostentamento. Anno 2012

	Vasto		Chieti		Lanciano		Provincia di Chieti	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
STIPENDIO	309	38,87%	142	29%	133	39%	584	36%
LAVORI SALTUARI	52	6,54%	49	10%	39	11%	140	9%
FAMIGLIA	172	21,64%	143	30%	86	25%	401	25%
PENSIONE	16	2,01%	9	2%	3	1%	28	2%
PARTNER	22	2,77%	14	3%	7	2%	43	3%
SUSSIDI	1	0,13%	8	2%	2	1%	11	1%
ARRANGIARSI	6	0,75%	40	8%	12	3%	58	4%
ALTRO	58	7,30%	9	2%	11	3%	78	5%
VUOTE	143	17,99%	70	14%	50	15%	263	16%
TOT	**795**	**100,00%**	**484**	**100%**	**343**	**100%**	**1.622**	**100%**

In questo contesto opera l'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza (CSIAPA) Onlus.

L'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza (CSIAPA) Onlus nasce nel 1988 per iniziativa del Volontariato Vincenziano e delle Figlie della Carità di Chieti.

È un'Associazione di volontariato iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della regione Abruzzo con provvedimento n. 349 del 30/03/1994 e nell'Anagrafe Unica delle ONLUS con provvedimento n. 38065 del 03/11/2003 con una mission orientata all'accoglienza delle persone in condizioni di disagio psicologico e sociale, con particolare riferimento alle persone con problemi di tossicodipendenza, alla co-costruzione insieme ad esse di percorsi personalizza responsabilizzazione, cambiamento e reinserimento sociale.
Ha origine a Chieti nel 1996, in via dei Frentani n.81, la Comunità pedagogica-riabilitativa Ali d'Aquila, come struttura residenziale per persone con problematiche di tossicodipenza nel 1996. Agisce sul territorio con azioni che non siano fini a se stesse, ma che tengano conto dell'ambiente che la circonda. Il confronto continuo con le vecchie e nuove marginalità, diventa quindi ricerca, con l'intento di sperimentare nuove tipologie d'intervento con:

- Le Istituzioni, per ricercare forme d'intervento integrato condivise e soluzioni alternative;

- La realtà esterna: gruppi spontanei, associazioni, comunità locali, parrocchie per far crescere concretamente il concetto di solidarietà e di condivisione. Non a caso il nostro centro residenziale è situato in luogo abitato a continuo contatto con le diverse realtà locali.

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo offerto dalla Comunità, che ha la durata presuntiva di 30 mesi, tende ad un profondo recupero psicofisico, socio-culturale e professionale del residente, garantendo così un pieno reinserimento nella vita e nella società. Esso prevede tre fasi:

1.FASE: Accoglienza esterna

2.FASE: Residenziale

3.FASE: Residenziale di reinserimento

Il reinserimento, generalmente, è inteso quel periodo nel quale l'utente esce progressivamente dall'ambito comunitario per prendere parte ad attività come il lavoro, il tempo libero, incontri con altre realtà, entrando a contatto con l'esterno per verificare la qualità e le consistenza del cambiamento in atto; per apprendere e fare esperienza con e nel sociale.

Il tempo di permanenza nella comunità ha favorito l'apprendimento di comportamenti basati su valori sicuramente positivi ed idonei aiutando il giovane a rispondere a molte esigenze fondamentali ma sicuramente non a tutte poiché malgrado le diverse stimolazioni e provocazioni si è sempre in un luogo protetto e limitato.

Il reinserimento se da un lato si pone come passaggio cruciale per il buon esito di un intervento terapeutico-riabilitativo, dall'altro si presenta con una forte carica di ambiguità.

Il sociale in cui si vuole riportare l'utente è la stessa organizzazione che è stata

almeno in parte una delle cause che ha determinato lo stato di tossicodipendenza: una società altamente complessa e in continua trasformazione che richiede un notevole adattamento, una forte omologazione alle sue regole e ai suoi modelli culturali spesso contraddittori. A dimostrazione di ciò oggi il disagio emerge da quelle persone che in questo sistema sociale sono perfettamente inserite e integrate e per le quali l'uso delle droghe sono diventate sollievo alla fatica del vivere, una risposta alle angosce esistenziali.

Diverse quindi le strade che portano alla dipendenza e diversi i significati che la droga assume nella psiche dell'individuo, vari quindi i modi di fare o rifare i conti con l'ambiente sociale senza dover fuggire o rifugiarsi nelle droghe.

E' proprio da tali considerazioni, oltre che da una esperienza maturata negli anni in questo settore, che con tale progetto si intende promuovere una serie di interventi integrati finalizzati non solo al contrasto delle disuguaglianze legate al Disturbo da uso di sostanze/alcol di cui queste persone sono portatrici, ma anche alla promozione di modalità relazionali positive che si discostano da quelle facenti parte il tessuto sociale col quale l'utente era solito rapportarsi. Favorendo attività volte a stimolare l'autostima, l'autoefficacia e l'autonomia, per gli utenti sarà possibile condividere il tempo non solo con persone che abbiano avuto le loro stesse difficoltà, ma con quella parte della popolazione dalla quale si sentivano emarginati, esclusi ed isolati, abbandonando così l'idea del non saper fare o del non essere idonei a fare. Si promuoveranno una serie di interventi volti ad instaurare un rapporto positivo con la realtà e con gli altri, affinché il ragazzo possa misurarsi con i propri valori e con quelli proposti "riprogettando" se stesso ed una serie di interventi volti a prevenire le difficoltà ed i disagi inerenti la formazione e l'ambito lavorativo degli stessi. Grazie alla realizzazione di attività di potenziamento dell'autostima e dell'efficacia, gli utenti potranno accrescere la consapevolezza delle proprie forze in modo da confrontarsi e fronteggiare la discriminazione sociale negli ambienti lavorativi.

Secondo quanto appurato negli anni, la loro difficoltà consiste nell'orientarsi nel sistema di regolazione del mercato del lavoro unitamente ad un difficile rapporto con i servizi e le risorse del territorio. Inoltre, il rapporto tra questo e l'utente è correlato all'età, mostrando come la più giovane coincida con la capacità e il desiderio di attivarsi in modo autonomo per cercare un'occupazione.
Il problema per un ex-tossicodipendente che cerca lavoro sembra consistere in primo luogo nell'incapacità di sapersi muovere nel sociale e quindi nel non sapere a chi rivolgersi e, in secondo luogo, nel ritenere di non avere una formazione adeguata. Questo spinge la persona a non capire quale lavoro si è in grado di svolgere, evidenziando in tal modo un problema molto sentito di orientamento e di bilancio di competenze in vista dell'avvio di nuove progettualità professionali.
Bisogna tener presente che, gli aspetti che vengono sottolineati come maggiormente critici rispetto all'inserimento/reinserimento/permanenza nel mercato del lavoro di un ex-utente sono relativi alle modalità di comportamento/relazione nell'ambito del contesto lavorativo piuttosto che a livelli insufficienti di conoscenze/competenze.
Dunque, di primaria importanza, non è tanto la necessità di intervenire per formare alla professionalità e innalzare il sistema delle competenze, bensì quella di portare alla luce quei prerequisiti di inclusione nel contesto lavorativo, e cioè un livello comportamentale adeguato verso sé, gli altri, l'organizzazione e le sue regole, obiettivi che coincidono con quelli che un percorso comunitario si prefigge, oltre a quello fondamentale di allontanamento dalla sostanza.

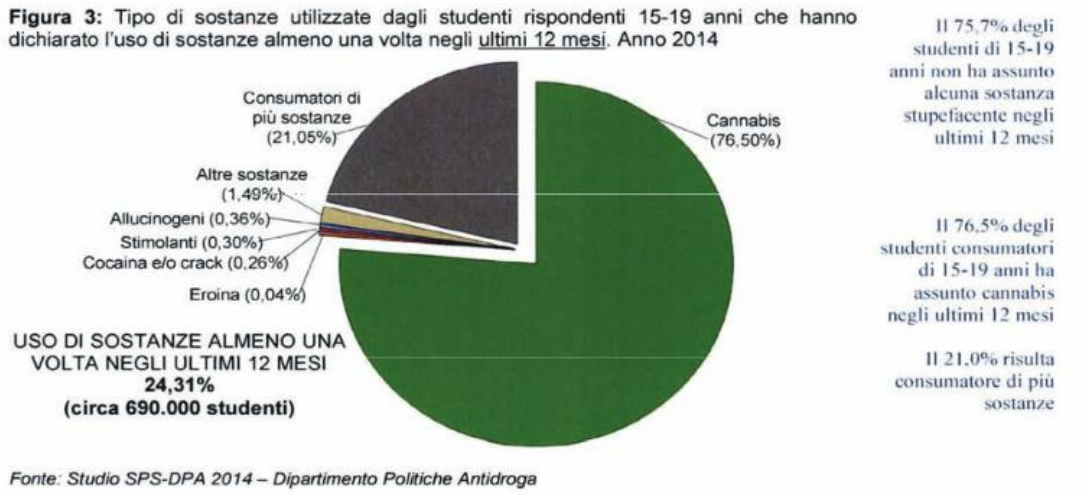
Questo progetto è il prosieguo naturale del progetto integrAZIONI, nato con lo scopo di agevolare l'utente del percorso residenziale verso una profonda conoscenza del proprio mondo emotivo aumentando la propria autostima ed efficacia, incrementando la fiducia verso sé stessi e gli altri, promuovendo l'espressione dei propri stati emotivi attraverso percorsi laboratoriali in grado di creare terreno fertile per una prospettiva futura più grande. Riteniamo, infatti, indispensabile che, una volta scoperte le loro doti, le inclinazioni, le reali capacità di proiettarsi nel futuro, debbano confrontarsi con la realtà che li circonda con una visione di sé e degli altri del tutto nuova.

CONSOLIDARSI si rivolge non solo agli utenti nella seconda fase del progetto educativo (residenziale), con i quali si proseguirà il lavoro già avviato con il prospetto precedente, ovvero laboratori espressivi (teatrale, musicale e di scrittura) che stimolino la creatività, valorizzino le competenze e contrastino i rischi connessi alla condizione di isolamento sociale garantendo uno spazio settimanale di socialità guidata, ma principalmente agli utenti del reinserimento e agli ex utenti, che avendo la possibilità di confrontarsi in misura maggiore con la società hanno il bisogno di essere guidati per consolidare al meglio i traguardi raggiunti.

Il progetto intende favorire un contatto costruttivo tra gli utenti, che alla luce della loro esperienza potrebbero trasmettere la reale gravità del fenomeno, e i più giovani. I volontari del servizio civile nazionale affiancheranno gli operatori della comunità in queste attività e avranno l'opportunità di sviluppare capacità pratiche e di lettura della realtà, di lavorare in gruppo e formarsi in tal senso e in generale opportunità di crescita individuale con lo sviluppo di autostima e capacità di confronto, attraverso l'integrazione con la realtà territoriale.

È inoltre sentita la necessità di avviare un percorso formativo che coinvolga giovani e adolescenti sulle problematiche cliniche e istituzionali ad esso direttamente connesse.

Ponendo l'attenzione sui risultati dello studio condotto nel 2014 su un campione di **31.661** studenti di età compresa tra **15-19 anni** (percentuale di risposta pari a circa il 72%) emergono le seguenti percentuali di consumatori (una o più volte negli ultimi 12 mesi): cannabis 23.46% (21.56% nel 2013), cocaina 1.58% (2.05% nel 2013,. eroina 0.21% (0.36% nel 2013), stimolanti (amfetamine e/o ecstasy) 1.36% (1.35% nel 2013) ed allucinogeni 2.03% (2.13% nel 2013).



Ben 320mila persone che hanno fumato, sniffato o si sono iniettate il derivato dell'oppio che è in costante aumento. Soprattutto tra i quindicenni. È quanto emerge dallo studio ESPAD Italia dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (Ifc-Cnr) che ha coinvolto 30mila studenti italiani tra i 15 e i 19 anni, condotto dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari Ifc-Cnr.

Eroina, raddoppio dei consumi tra i quindicenni. "Tra i quindicenni l'eroina risulta essere la droga più popolare dopo la cannabis: il 2% dei maschi 15enni, circa 5.000 ragazzi, ha dichiarato di averne consumato almeno una volta nel mese precedente all'indagine. Ulteriore allarme viene dal fatto che 3.000 15enni se la sono iniettata. Dimentichi, inconsapevoli visti la mancanza di informazione in questi decenni, dei rischi, di una generazione di tossicodipendenti decimata dall'Aids". Così spiega la dottoressa Sabrina Molinaro che ha condotto la ricerca dell'istituto di fisiologia del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa.

Sempre più smart drugs che si trovano sul web. Sempre più eroina, sempre più policonsumatori tra i teenagers: "Tra i maschi quindicenni, due su 3 hanno consumato anche eroina, cocaina, allucinogeni e/o stimolanti negli ultimi 12 mesi, mentre 3 su 4 hanno fatto uso di cannabis. E tra loro si segnala il maggior impiego di nuove sostanze sintetiche: il 62%, infatti, ha usato spice, la cannabis sintetica, e il 57% painkillers, farmaci antidolorifici per sballare", prosegue la ricercatrice Ifc-Cnr. Tra i 15 e i 19 anni, "poco meno del 3%, cioè circa 80mila studenti (3,2% maschi contro il 2,5% delle studentesse), ha fatto uso almeno una volta nella vita di painkiller. Ma la sostanza più utilizzata dopo la cannabis è la spice. "In aumento anche l'uso di smart drugs, le droghe cosiddette furbe perché al limite tra legalità ed illegalità, facilmente reperibili sul web sotto forma di prodotti naturali o come gli sciroppi all'oppio. Poco più di 50mila studenti le hanno utilizzate di recente (circa il 2%), percentuale raddoppiata rispetto al 2010.

Alla luce di queste considerazioni risulta evidente l'importanza di interventi di sensibilizzazione al problema all'interno delle scuole, agendo sulla consapevolezza che i ragazzi hanno delle reali conseguenze dell'uso di sostanze.

Destinatari e i beneficiari del progetto:

Destinatari diretti

I destinatari diretti del presente sono:

- le persone con problemi di tossicodipendenza residenti nel territorio di competenze della ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti,
- le persone che abbiano già terminato con successo un percorso comunitario legato all'utilizzo di sostanze e che abbiano tutt'ora difficoltà legate al reinserimento socio-lavorativo.

Beneficiari indiretti

- Le famiglie degli utenti presi in carico che grazie alle attività progettuali sono aiutate nel sostenere il carico assistenziale.
- La comunità locale, beneficiaria di un'implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale e del contenimento della crescita del tasso di criminalità conseguente il reinserimento sociale dei destinatari diretti.
- I ragazzi delle scuole coinvolte nel percorso di sensibilizzazione che avranno modo di conoscere il fenomeno nella sua complessità e di sviluppare consapevolezza e senso critico.

Bisogni e Indicatori

Bisogni	Indicatori
Bassa autostima e scarsa autonomia nei soggetti a rischio, che a causa della loro condizione sperimentano la paura invalidante del fallimento e del rifiuto, spingendo la vita all'essenziale e non alle reali e concrete opportunità.	Indicatore 1.1.1.1 Numero utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali. Indicatore 1.1.1.2. Numero utenti partecipanti al laboratorio di giardinaggio e orticoltura Indicatore 1.1.1.3. Numero utenti partecipanti al laboratorio teatrale. Indicatore 1.1.1.4. Numero utenti partecipanti al laboratorio musicale Indicatore 1.1.1.5. Numero utenti partecipanti al laboratorio artistico-creativo.

Problema dell'isolamento sociale e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che tendono a prendere le distanze dal mondo esterno.	Indicatore 2.1.1.1 Numero attività organizzate Indicatore 2.1.1.2. Numero utenti partecipanti ad attività culturali e di integrazione sociale. Indicatore 2.1.1.3 Numero utenti che migliorano le proprie capacità Indicatore 2.1.1.4. Numero percorsi di sensibilizzazione realizzate all'interno delle scuole.
Difficoltà di accesso al lavoro ed alla formazione per persone con problemi di tossicodipendenza.	Indicatore 3.1.1.1 Numero utenti partecipanti al laboratorio di stesura del curriculum Indicatore 3.1.1.2 Numero utenti che migliorano le proprie capacità Indicatore 3.1.1.3 Numero ore giornaliere di attività occupazionali Indicatore 3.1.1.4 Numero utenti inseriti in attività lavorative esterne

7) *Obiettivi del progetto*:

OBIETTIVO GENERALE

Superare l'isolamento sociale, culturale e lavorativo in cui spesso sono costrette a vivere le persone con problemi legati alla tossicodipendenza nello specifico contesto territoriale di riferimento.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accrescere la consapevolezza delle reali competenze dei soggetti a rischio instaurando un rapporto positivo con la realtà interna, in modo da consolidare le loro convinzioni attraverso la creatività e l'apprendimento.
- Promuovere uno stile di vita atto a contrastare la marginalità, le dipendenze e le patologie esistenziali.
- Sviluppare azioni finalizzate al reinserimento sociale, culturale, educativo e lavorativo di persone svantaggiate (tossicodipendenti).

Gli indicatori di risultato per il raggiungimento variano in relazione ai bisogni rilevati e agli obiettivi:

BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORE
Bassa autostima e scarsa autonomia nei soggetti a rischio, che a causa della loro condizione sperimentano la paura invalidante del fallimento e del rifiuto, spingendo la vita all'essenziale e non alle reali e concrete opportunità.	Accrescere la consapevolezza delle reali competenze dei soggetti a rischio instaurando un rapporto positivo con la realtà interna, in modo da consolidare le loro convinzioni attraverso la creatività e l'apprendimento.	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali. <u>Indicatore 1.1.1.2.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio di giardinaggio e orticoltura. <u>Indicatore 1.1.1.3.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio teatrale. <u>Indicatore 1.1.1.4.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio musicale <u>Indicatore 1.1.1.5.</u> Numero utenti partecipanti al laboratorio artistico-creativo.

Problema dell'isolamento sociale e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che tendono a prendere le distanze dal mondo esterno.	Promuovere uno stile di vita atto a contrastare la marginalità, le dipendenze e le patologie esistenziali.	Indicatore 2.1.1.1 Numero attività organizzate Indicatore 2.1.1.2. Numero utenti partecipanti ad attività culturali e di integrazione sociale. Indicatore 2.1.1.3 Numero utenti che migliorano le proprie capacità Indicatore 2.1.1.4. Numero percorsi di sensibilizzazione realizzate all'interno delle scuole.
Difficoltà di accesso al lavoro ed alla formazione per persone con problemi di tossicodipendenza.	Sviluppare azioni finalizzate al reinserimento sociale, culturale, educativo e lavorativo di persone svantaggiate (tossicodipendenti).	Indicatore 3.1.1.1 Numero utenti partecipanti al laboratorio di stesura del curriculum Indicatore 3.1.1.2 Numero utenti che migliorano le proprie capacità Indicatore 3.1.1.3 Numero ore giornaliere di attività occupazionali Indicatore 3.1.1.4 Numero utenti inseriti in attività lavorative esterne

Tali indicatori saranno monitorati e verificati attraverso l'analisi delle griglie di valutazione dei progetti educativi individualizzati dei singoli ospiti, all'interno delle quali sono definite le tipologia di intervento da realizzare e le singole attività da svolgere per raggiungere gli obiettivi terapeutici desiderati.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I volontari SCN saranno coinvolti nei processi di organizzazione e gestione della vita comunitaria delle singole strutture, nei servizi di accompagnamento degli utenti della comunità, così come nei processi di ideazione, progettazione e realizzazione degli interventi sul territorio; ciò al fine di promuovere le loro competenze organizzative e gestionali e rendere più attiva la loro partecipazione in tutte le fasi di erogazione dei servizi.

In ogni fase, i volontari del SCN faranno riferimento agli operatori delle équipe delle strutture residenziali e ai loro responsabili.

Per le attività rivolte direttamente all'utenza, i volontari faranno riferimento all'educatore/operatore di riferimento, responsabile del percorso terapeutico o preventivo di ciascun ospite/utente preso in carico.

Per una maggiore comprensione è importante sottolineare che le equipe educativa è composta da:

1 responsabile di struttura,
2 operatori
1 assistente sociale
1 psicologa

Orientati dall'affiancamento di questi operatori e da essi supervisionati, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività declinate come fasi successive del loro percorso di SCN.

Obiettivo 1
Accrescere la consapevolezza delle reali competenze dei soggetti a rischio instaurando un rapporto positivo con la realtà interna, in modo da consolidare le loro convinzioni attraverso la creatività e l'apprendimento.

Azione 1
Incrementare e sviluppare le competenze di base trasversali dei soggetti a rischio, affinché l'utente possa misurarsi con i propri valori e con quelli proposti "riprogrammando" se stesso e stimolando l'impegno e la partecipazione attiva.

Attività 1.2
Organizzazione delle attività
L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Costituita l'equipe, sarà assegnato ad ogni volontario e ad ogni operatore il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diverse attività laboratoriali.

Attività 1.2
Laboratorio di giardinaggio e orticoltura

Il laboratorio si svolgerà all'interno del giardino di piante xerofite della comunità. Avere le mani occupate nella terra, nella pratica di accudire fiori e piante porta ad allontanare i pensieri negativi, a rilassare la mente e il corpo e a prendere responsabilità verso gli esseri viventi che si coltivano, con la possibilità di aumentare la propria autostima e la fiducia in se stessi. La cura del giardino non offre solo benefici sul benessere fisico e psichico della persona, ma riesce a sviluppare un'apertura alla socializzazione nel lavorare insieme agli altri, nel chiedere consiglio a chi è più esperto, con un grande valore aggiunto di scambio di tradizioni tra generazioni diverse disponibili al dialogo e alla diffusione del sapere.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Giardini di Sole Onlus come riportato al successivo box 24.

Attività 1.3
Laboratorio teatrale
Il laboratorio teatrale non solo rappresenta un'occasione per sviluppare creatività, spirito di gruppo e conoscenza di altre culture, ma mette la persona al centro della sua totalità, obbligandolo a rompere tutte le resistenze che il mondo esterno gli impone, divenendo forza motrice di cambiamento fisico e psichico. Attraverso il laboratorio gli attori si mettono in scena, non interpretano dei ruoli, ma parlano di sé, del loro vissuto, della fatica di vivere, del desiderio di trovare un senso profondo a ciò che accade intorno e dentro di loro.

Attività 1.4
Laboratorio musicale
Frequentare un laboratorio musicale d'insieme significa arricchirsi l'un l'altro, scambiarsi esperienze e stati d'animo. È infatti di fondamentale importanza la relazione ed il confronto con gli altri, pur conservando e stimolando, allo stesso tempo, l'esperienza individuale. Gli utenti non avranno solo la possibilità di mettersi in gioco (suonando e cantando), ma anche di superare l'idea dello "sballo" legato alla musica e di sviluppare il nuovo punto di vista della cultura ad essa legata, soffermandosi sui significati dei testi e aprendo nuovi spunti per una riflessione.

Attività 1.5
Laboratorio artistico-creativo
Questo laboratorio è un luogo in cui è possibile compiere un percorso di crescita personale e di conoscenza di sé, un luogo in cui poter entrare in contatto con le proprie emozioni ed i propri vissuti attraverso l'utilizzo di materiali artistici, favorendo un senso di autocontrollo e padronanza. Il laboratorio prevedrà una parte inerente il riciclo creativo, occasione preziosa per mostrare il valore del recupero e del riuso dei materiali ed educarli a combattere gli sprechi e a rispettare l'ambiente nella vita di tutti i giorni. Nello stesso tempo, "giocando con l'arte", l'utente impara a dare libero sfogo al proprio estro e alla propria creatività e a sperimentare diverse possibilità e diverse tecniche di espressione e di comunicazione artistica.

Obiettivo 2
Promuovere uno stile di vita atto a contrastare la marginalità, le dipendenze e le patologie esistenziali.

Azione 2.1
Programmazione di attività educative individuali, di accompagnamento e di

sostegno psico-socio-culturale alla vita quotidiana dell'utente.

Attività 2.1
Organizzazione delle attività
L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Costituita l'equipe, sarà assegnato ad ogni volontario e ad ogni operatore il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività socio-culturali.

Attività 2.2
Verrà effettuata una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza. Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni inerenti ogni tipo di attività organizzata, in modo da favorire l'emersione dei propri bisogni socio-culturali ed in particolare l'integrazione socio-affettiva.
Attività oggetto della ricerca

- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (visite guidate, spettacoli, arte)
- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo

- Reperimento sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzino iniziative appropriate all'utenza
- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni

Attività 2.3
Accompagnamento dell'utenza alle attività
Una volta individuate le iniziative, gli utenti saranno accompagnati ed assistiti durante lo svolgimento delle stesse, in modo da favorire il confronto diretto tra questi ed i volontari, al fine di consolidare un rapporto di fiducia che stimoli la motivazione e permetta una rivalutazione in positivo dei contesti sociali.

Attività 2.4
Attività di prevenzione e sensibilizzazione sul tema dell'abuso e uso di sostanze
I volontari di SCN saranno coinvolti in percorsi di informazione e sensibilizzazione insieme agli utenti della Comunità Ali D'aquila, secondo un calendario strutturato di incontri e piccoli eventi con gli studenti delle scuole superiori, dell'università e con i ragazzi del territorio provinciale di Chieti.

Obiettivo 3
Sviluppare azioni finalizzate al reinserimento sociale, culturale, educativo e lavorativo di persone svantaggiate (tossicodipendenti)

Azione 3
Organizzazione di attività di sostegno psico-sociale finalizzate al raggiungimento dell'autoimprenditorialità nella ricerca lavorativa.

Attività 3.1
Organizzazione delle attività
L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Costituita l'equipe, sarà assegnato ad ogni volontario e ad ogni operatore il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diverse attività di ricerca lavoro.

Attività 3.2
Creazione di un piano individualizzato per la formazione dell'utente sulla scrittura del curriculum vitae. L'obiettivo è quello di fornire consigli pratici per affrontare in modo efficace la ricerca attiva del lavoro. Preparare un curriculum efficace e ben scritto è il primo passo da compiere, ed è, per il candidato, la carta di presentazione determinante per superare il primo filtro di selezione. I volontari non solo affiancheranno il soggetto nella stesura, ma lo aiuteranno nella ricerca e nel reperimento di tutte le attività svolte dallo stesso, accompagnandolo, laddove necessario, presso centri dell'impiego che testimonino e certifichino le proprie esperienze.

Attività 3.3
Raccordo istituzionale e non
Implementazione di una rete di collegamento tra associazioni imprenditoriali, artigianali, agenzie per il lavoro, centri provinciali per l'impiego, cooperative sociali di tipo B con l'obiettivo di incrociare la domanda e l'offerta di lavoro.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner *Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte* come riportato al successivo box 24.

Attività 3.4
Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B…)
L'accompagnamento si configura come funzione promotrice di risorse, di spazi di comunicazione, di connessioni. L'accompagnamento, dunque, si rivela come funzione della relazione o processo d'aiuto, promuovendo risorse e muovendosi in una logica di empowerment.
Complessivamente, la centralità della dimensione e delle funzioni di accompagnamento motivano l'esigenza di definire e sperimentare territorialmente un efficace modello di formazione finalizzato, da un lato, ad accrescere le competenze di base degli operatori sociali direttamente impegnati in attività a contatto con le varie tipologie di utenza di soggetti a rischio di esclusione sociale; dall'altro, a qualificare la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle funzioni di accompagnamento accrescendone l'efficienza e l'efficacia. L'accompagnamento dei volontari del SCN avrà la valenza:

- di mediazione, tra l'impresa e l'utente;
- pedagogica, per i singoli utenti ed ex-utenti a rischio sociale
- di sostegno alla relazionalità

In questa attività sarà coinvolto anche il partner *Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte* come riportato al successivo box 24.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette

attività

Nel complesso le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività sono:

- N° 2 operatori di comunità (dipendenti)
- N° 1 responsabile della struttura (volontario) parteciperà al progetto e darà il proprio contributo nell'identificazione di linee guida tecniche sulle singole azioni e offrirà la propria esperienza all'interno dell'ente per facilitare la partecipazione dei ragazzi in SCN e per trasmettere loro i valori e le caratteristiche del volontariato
- N° 1 assistente sociale (dipendente)
- N° 1 psicologa (dipendente)
- N° 4 coordinatori per i laboratori di lettura, teatro, musica e artistico-creativo, di cui 2 messi a disposizione dai due partner di progetto (Giardini di Sole e Music Force)

AZIONE	ATTIVITÀ	PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE
Azione 1 Incrementare e sviluppare le competenze di base trasversali dei soggetti a rischio, affinché l'utente possa misurarsi con i propri valori e con quelli proposti "riprogrammando" se stesso e stimolando l'impegno e la partecipazione attiva.	**Attività 1.1** Organizzazione e formazione dei volontari per attività laboratoriali. **Attività 1.2** Organizzazione di laboratori di giardinaggio e orticoltura al fine di potenziare l'autostima e la fiducia in sé stessi. **Attività 1.3** Organizzazione del laboratorio di teatro al fine di sviluppare negli utenti la creatività, lo spirito di gruppo e la conoscenza di altre culture. **Attività 1.4** Organizzazione del laboratorio musicale	- N° 2 operatori di comunità (dipendenti) - N° 1 volontario ente partner (Giardini di Sole) - N° 1 volontario ente partner (Music Force) - N° 1 responsabile della struttura (volontario)

		al fine di migliorare la relazione ed il confronto tra gli utenti e di sviluppare un nuovo punto di vista della cultura musicale. **<u>Attività 1.5</u>** Organizzazione del laboratorio artistico-creativo al fine di far compiere un percorso di crescita personale e di conoscenza all'utente stimolando l'autocontrollo, l'estro e la creatività.	
	<u>Azione 2</u> Programmazione di attività educative individuali, di accompagnamento e di sostegno psico-socio culturale alla vita quotidiana dell'utente.	**<u>Attività 2.1</u>** Organizzazione delle attività di supporto degli utenti. **<u>Attività 2.2</u>** Ricerca sul territorio di attività di aggregazione sociale (attività sportive, culturali…). **<u>Attività 2.3</u>** Accompagnamento e assistenza degli utenti alle attività. **<u>Attività 2.4</u>** Attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema dell'abuso e dell'uso di sostanze.	- N° 2 operatori di comunità (dipendenti) - N° 1 psicologa (dipendente) - N° 1 assistente sociale (dipendente)
	<u>Azione 3</u> Organizzazione di attività di sostegno psico-	**<u>Attività 3.1</u>** Organizzazione delle attività	- N° 2 operatori di comunità (dipendenti)

	sociale finalizzate al raggiungimento dell'autoimprenditorialità nella ricerca lavorativa.	**Attività 3.2** Supporto alla scrittura del curriculum vitae **Attività 3.3** Raccordo istituzionale e non **Attività 3.4** Accompagnamento utente verso le agenzie sul territorio	- N° 1 psicologa (dipendente) - N° 1 assistente sociale (dipendente) - N° 1 responsabile della struttura (volontario)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Come precedentemente detto, il coinvolgimento dei volontari alle attività previste dal progetto sarà curato con particolare attenzione, al fine di sviluppare una partecipazione attiva e collaborativa non solo nell'erogazione dei servizi direttamente connessi ai destinatari e ai beneficiari del progetto, ma anche nelle azioni di programmazione, organizzazione e gestione delle attività stesse.

Ciò, nell'intenzione, al fine di favorire lo sviluppo nei volontari SCN di quelle competenze in uscita descritte come competenze di contesto, di ruolo e tecnico specifiche e al fine di consentire l'acquisizione di una visione più di sistema e di un atteggiamento maggiormente consapevole e riflessivo sul proprio operato.

I volontari verranno introdotti nelle diverse attività gradualmente, inizialmente in affiancamento agli operatori, e successivamente con una graduale responsabilizzazione, in modo da renderlo sempre più autonomo (questo sempre anche in funzione delle sue risorse e competenze). Coerentemente con ciò e con l'impianto progettuale sopra descritto, i volontari SCN saranno coinvolti nelle seguenti attività:

AZIONI	ATTIVITÀ	RUOLO E ATTIVITÀ DEI VOLONTARI SCN
Azione 1.1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base trasversali dei soggetti a rischio, affinché l'utente possa misurarsi con i propri valori e con quelli	**Attività 1.1** Organizzazione e formazione dei volontari per attività laboratoriali. **Attività 1.2** Organizzazione di	I volontari in SCN si occuperanno di supportare le risorse umane individuate per la realizzazione delle attività e svolgeranno le seguenti mansioni: - gestione degli aspetti

proposti "riprogrammando" se stesso e stimolando l'impegno e la partecipazione attiva.	laboratori di giardinaggio e orticoltura al fine di potenziare l'autostima e la fiducia in sé stessi. **<u>Attività 1.3</u>** Organizzazione del laboratorio di teatro al fine di sviluppare negli utenti la creatività, lo spirito di gruppo e la conoscenza di altre culture. **<u>Attività 1.4</u>** Organizzazione del laboratorio musicale al fine di migliorare la relazione ed il confronto tra gli utenti e di sviluppare un nuovo punto di vista della cultura musicale. **<u>Attività 1.5</u>** Organizzazione del laboratorio artistico-creativo al fine di far compiere un percorso di crescita personale e di conoscenza all'utente stimolando l'autocontrollo, l'estro e la creatività.	organizzativi delle attività laboratoriali; - conduzione delle seguenti attività laboratoriali; - coordinamento dei momenti di dibattito.
<u>Azione 2.1.1</u> Programmazione di attività educative individuali, di accompagnamento e di sostegno psico-socio culturale alla vita quotidiana dell'utente.	**<u>Attività 2.1</u>** Organizzazione delle attività di supporto degli utenti. **<u>Attività 2.2</u>** Ricerca sul territorio di attività di aggregazione sociale (attività sportive, culturali…).	I volontari in SCN si occuperanno di supportare le risorse umane individuate per la realizzazione delle attività e svolgeranno le seguenti mansioni: - reperimento sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare

	<u>Attività 2.3</u> Accompagnamento e assistenza degli utenti alle attività. **<u>Attività 2.4</u>** Attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema dell'abuso e dell'uso di sostanze.	quelle che nello specifico organizzino iniziative appropriate all'utenza; - consultazione quotidiana di giornali e riviste locali; - consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni; - accompagnamento alle attività ludico ricreative individuate sul territorio - partecipazione alle riunioni di equipe;
<u>Azione 3.1.1</u> Organizzazione di attività di sostegno psico-sociale finalizzate al raggiungimento dell'autoimprenditorialità nella ricerca lavorativa.	**<u>Attività 3.1</u>** Organizzazione delle attività **<u>Attività 3.2</u>** Stesura del curriculum vitae **<u>Attività 3.3</u>** Raccordo istituzionale e non **<u>Attività 3.4</u>** Accompagnamento utente verso le agenzie sul territorio	- supporto alla stesura del curriculum vitae - accompagnamento alle attività di ricerca lavoro - intermediario tra aziende e utente

E' previsto nel progetto l'inserimento di un volontario con bassa scolarizzazione

<u>Attività previste per i volontari a bassa scolarizzazione</u>

I volontari a bassa scolarizzazione potranno svolgere tutte le attività tranne quelle riguardanti **l'Azione 3.1.1** (<u>Attività 3.1</u> - Organizzazione delle attività; <u>Attività 3.2</u> - Stesura del curriculum vitae; <u>Attività 3.3</u> - Raccordo istituzionale e non; <u>Attività 3.4</u> - Accompagnamento utente verso le agenzie sul territorio)**,** in quanto necessitano di particolari abilità di mediazione, non acquisibili con il

superamento delle scuole medio inferiori.

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 Organizzazione e formazione dei volontari per attività laboratoriali.	**X**	**X**										
Attività 1.2 Organizzazione di laboratori di giardinaggio e orticoltura al fine di potenziare l'autostima e la fiducia in sé stessi.			**X**	**X**	**X**	**X**	**X**					
Attività 1.3 Organizzazione del laboratorio di teatro al fine di sviluppare negli utenti la creatività, lo spirito di gruppo e la conoscenza di altre culture.					**X**	**X**	**X**	**X**	**X**			
Attività 1.4 Organizzazione del laboratorio musicale al fine di migliorare la relazione ed il confronto tra gli utenti e di sviluppare un nuovo punto di vista della cultura musicale.		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**				
Attività 1.5 Organizzazione del laboratorio artistico-creativo al fine di far compiere un percorso di crescita personale e di conoscenza all'utente					**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**		

stimolando l'autocontrollo, l'estro e la creatività.												
<u>Attività 2.1</u> Organizzazione delle attività di supporto degli utenti.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
<u>Attività 2.2</u> Ricerca sul territorio attività di aggregazione di sociale (attività sportive, culturali…).		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
<u>Attività 2.3</u> Accompagnamento e assistenza degli utenti alle attività.			**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
<u>Attività 2.4</u> Attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema dell'abuso e dell'uso di sostanze.					**X**	**X**	**X**	**X**	**X**			
<u>Attività 3.1</u> Organizzazione delle attività			**X**	**X**	**X**							
<u>Attività 3.2</u> Stesura del curriculum vitae				**X**	**X**	**X**						
<u>Attività 3.3</u> Raccordo istituzionale e non					**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	
<u>Attività 3.4</u> Accompagnamento utente verso le agenzie sul territorio						**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali:
Attività 2,3
Accompagnamento degli utenti alle attività
Attività 2.4
Attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema dell'abuso e dell'uso di sostanze
Attività 3.4
Accompagnamento utente verso le agenzie sul territorio

se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte o con il mezzo dell'ente e con la supervisione dell'OLP.

Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi essendo la sede di attuazione del progetto aperta 7 giorni su 7, soprattutto in riferimento alle **Attività 1.3 – 1.4 – 1.5.**

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

In concomitanza con l'uscita del bando di selezione dei volontari da impiegare nel presente progetto di SCN, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani utilizzando diversi canali di promozione, tra i quali siti web, cartellonistica, brochure presso punti informativi di seguito elencati.

Canali fisici di promozione e diffusione 15 ore

In occasione del bando e per tutta la durata del progetto, saranno sviluppate attività di sensibilizzazione sul servizio civile nazionale, dando risalto alle informazioni di progetto e sviluppando specifiche campagne di sensibilizzazione ad hoc in occasione di eventi istituzionali, presso gli sportelli del CSV di Chieti, le scuole e le università del territorio e in eventi specifici di Promozione organizzate con le associazioni di Volontariato della Provincia di Chieti (Feste del Volontariato).

La partecipazione ad eventi sarà effettuata tramite chioschi informativi. Le giornate di sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale presso le scuole del territorio della Provincia di Chieti, sono da organizzate con il coordinamento del CSV di Chieti e il supporto delle associazioni partner e dei volontari, ma saranno sicuramente facilitate dalla tipologia del progetto, che prevede diverse attività da realizzare con le scuole del territorio.

La divulgazione di materiale cartaceo o di informazioni è da sviluppare tramite sportelli CSV di Chieti.

Relativamente alla promozione off-line del bando di selezione dei volontari e delle attività di progetto, gli stessi saranno promossi tramite sportelli informativi del CSV di Chieti, attraverso l'affissione di materiali cartacei e distribuzione di brochure.

Al fine di pubblicizzare al meglio il posto riservato alla bassa scolarità l'ente intende coinvolgere nella diffusione del bando i centri per l'impiego del proprio comune e dei comuni limitrofi, mediante l'affissione di manifesti e consegna di brochure informative destinate agli utenti con bassa scolarizzazione.

Organizzazione di INFODAY 10 ore

Organizzazione di due INFODAY sul servizio civile presso la sede del CSV di Chieti dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico dei progetti dell'ente. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile.

La giornata sarà articolata su 4 ore di attività più 2 ore di preparazione per un totale di 10 ore dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati con la preoccupazione di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell' assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Canali virtuali di diffusione e promozione 15 ore

Sul sito dell'ente www.csiapa.org verrà comunicato il bando con posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione, modalità di selezione, criteri di valutazione.

I canali virtuali per la diffusione delle informazioni prevedono l'utilizzo di siti web (www.csvchieti.it, www.pensaeuropa.org, mailing list informative, pagine facebook del CSV Chieti (oltre 6000 contatti) e profilo twitter del CsvChieti con oltre 600 follower, la newsletter del CSV di Chieti (750 contatti) e in diretta streaming sui

canali, youtube, livestream e ustream.
È inoltre disponibile quale canale di diffusione la CSVtv (www.csvtv.it), nell'ambito della quale saranno trasmesse informazioni su Terzo Settore e mondo del volontariato e video-interviste, realizzate dagli stessi volontari di progetto e/o con i volontari di SCN del territorio della Provincia di Chieti assieme ai soggetti referenti di progetti di Servizio Civile Nazionale del territorio provinciale conclusi o in corso.
I canali elencati saranno utilizzati per diffondere le attività di sensibilizzazione relative al servizio civile nazionale, e, in generale, tutte le informazioni relative alle attività di progetto.
Complessivamente, saranno destinate all'attività di promozione sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale n. 40 ore.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- **Graduatoria 1 per la selezione 1 volontari con bassa scolarizzazione (medie inferiori)**
- **Graduatoria 2 per la selezione di 3 volontari tra i candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore**.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della **valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.**
Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a **100 punti**
L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi

Fase 1
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE
Come da **punto 17** del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:
- **posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione**;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

Fase 2
VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

<u>Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)</u>
Punteggio max attribuibile 30 punti
Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – **max 30 punti.**
In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà

assegnato il punteggio relativo.
Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media.
Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile

Elementi del CV da valutare	**Coefficienti e note esplicative**
Precedenti esperienze di volontariato c/o **l'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza** svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	**1** (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** Punteggio **max attribuibile 6 punti.** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi presso	**0.50** (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** Punteggio **max attribuibile 3 punti** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	**7** punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	**6** punti
Laurea triennale attinente al progetto	**6** punti
Laurea triennale non attinente al progetto	**5** punti
Diploma di scuola media superiore	**4** punti
Licenza media	**3** punti
Frequenza scuola media superiore	**Max 4** punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento	**Max 4 punti** (1 punto per ogni titolo)

universitario, corsi di specializzazione.	*Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.*
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. **SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione**….) all'estero	**0.50** (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.* **Max 3 punti**
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo **Max 2 punti**
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo **Max 3 punti**
Patente di guida	**2 pt**

FASE 3
COLLOQUIO– max 60 punti.
Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.
Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

<u>Colloquio. Scheda di valutazione</u>
Punteggio max attribuibile 60 punti

	Fattori di valutazione	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso	Giudizio max 60 punti
D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
G	Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto ***Es.*** ***conoscenza lingue stranier****e, teambuilding, leadership, relazione d'aiuto ecc..*	Giudizio max 60 punti

I	**La normativa di riferimento nell'ambito delle dipendenze. Interventi nelle comunità terapeutiche.**	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla *media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: (A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8* (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà 540/9=60 punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

FASE 4

Una TERZA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di **"colloquio orale",** basato sulla **presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto.**

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa. L'intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattivita' rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l'idoneità' allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **Coerenza dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali** (max. 4 punti)
- **Fattibilità dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto** (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti)
- **Innovativita' dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto** (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un **massimo di n. 10**

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione

L’attività di monitoraggio e di valutazione avrà l’obiettivo di verificare l’andamento del progetto, le congruità intervento-formazione, le sinergie con gli attori del progetto, l’andamento delle sperimentazioni ed i risultati delle attività.
Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell’**efficacia** e dell’**efficienza** degli interventi per il raggiungimento dei risultati attesi, ma anche per la coerenza e l’efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.
Nell’ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l’obiettivo di testare l’andamento del progetto rispetto a:
 percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte;
 l’utilità, l’efficacia e la congruenza degli strumenti/materiali/prodotti per il conseguimento dei risultati attesi.

Oggetto dell’attività di monitoraggio
Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il responsabile di Monitoraggio designato avrà il compito di **registrare trimestralmente**, con l’ausilio di appositi modelli standard, gli aspetti **quantitativi** concernenti ogni azione prevista dal progetto ed affidata ai volontari.
A questi **rilevamenti puramente oggettivi**, verrà affiancato pure **un piano di valutazione qualitativa**

Monitoraggio relativo alle attività progettuali
Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare trimestre per trimestre le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato

Valutazione relativa alle attività progettuali
L’Ente ha predisposto un piano di valutazione in itinere ed ex post, mirante a rilevare:
 grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell’amministrazione nei confronti del proprio operato
 l’apprendimento maturato nell’esercizio delle loro funzioni;
 il contributo concreto percepito dall’amministrazione ad opera dei volontari

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivi quelli di: valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l’acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) **valutazione all'avvio del progetto** (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente **(scheda 1)**
   1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
   2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

   La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

b) **valutazione in itinere** (trimestrale): Il questionario di rilevazione della

soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sede di volontariato.

Il questionario può essere semistrutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (vd box 42)

c) **valutazione ex-post** (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti. (SCHEDA 3)

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell' ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN. (SCHEDA 4)
Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42),

REGISTRO PRESENZE
È prevista una **scheda individuale di rilevazione attività** (si veda la scheda 5. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell' OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.
È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 6. a seguire).

FOCUS GROUP E INTERVISTE
Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come **interviste in profondità** e **focus group** per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e **video-interviste** al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare tramite la CSVtv e i

siti web di progetto.
Per un fac-simile di intervista, si veda il questionario SCHEDA 4 allegato.
Per un fac-simile di valutazione del focus group, si veda la SCHEDA 7 allegato.

SCHEDA 1
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO

- Sesso: □ M □ F –
- Età: anni: _____
- Titolo di studio: □ Diploma scuola Media Superiore □ Laurea: □ Triennale □ Specialistica

- **Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?**
  □ si, mi sono del tutto chiari
  □ si, mi sono abbastanza chiari
  □ no, non mi sono del tutto chiari
  □ no, non mi sono affatto chiari

- **Qual è stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?**
  □ la volontà di partecipare attivamente alla rete di solidarietà cittadina e territoriale
  □ la voglia di fare nuove esperienze
  □ la volontà di cercare un'opportunità di crescita formativa e professionale
  □ la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto
  □ la possibilità di prestare servizio retribuito
  □ altro:_____

- **Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?**
  □ totalmente
  □ abbastanza
  □ non del tutto
  □ niente affatto

- **Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?**
  □ Si □ No

  Se si per quale motivo?
- □ formativo-professionale
- □ personale
- □ sociale
- □ economico

SCHEDA 2 SCHEDA DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE IN ITINERE

- Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.
- Quanto condividi o respingi queste affermazioni?
  (Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione da 1 a 5, dove i giudici numerici corrispondono
  a: 1= molto d'accordo 2= abbastanza d'accordo 3= abbastanza contrario 4= molto contrario 5= non so)
- 1. Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 2. Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in ambito professionale e lavorativo? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 3. L'esperienza che staI facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 4. Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 5. Il servizio svolto incentiva la tua partecipazione alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale?
  1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 6. Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari?
  1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 7. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5□
- 8. Consiglieresti ad un tuo amico di fare questa esperienza? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?
  □ la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio
  □ la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale
  □ la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo
  □ la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo
  □ altro: _____
- Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?
- □ capacità relazionali e di comunicazione □ capacità di lavorare in gruppo □ capacità di iniziativa ed autonomia □ livello di impegno e di responsabilità □ livello di competenze □ altro: _____
- Puoi descrivere brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi. _____
  _____
  _____
  _____

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione circa i seguenti aspetti (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di gestione delle attività progettuali: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di problem solving: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi): 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di motivare i volontari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Quali sono state le principali difficoltà evidenziatesi durante l'attuazione delle attività di servizio civile? _____
  _____
  _____
  _____

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- La chiarezza della strategia di progetto: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La chiarezza nella pianificazione delle attività: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? □ Si □ No

-Se no, per quale motivo?

_____
_____
_____
_____

- In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti? □ Si □ No

-In generale ritieni le attività realizzate e le metodologie organizzative utilizzate in relazione agli obiettivi dichiarati: □ Efficaci □ Abbastanza efficaci □ Mediamente efficaci □ Inefficaci □ Non so

- C'è qualcosa che avresti voluto esporre oltre quanto contenuto nel questionario? □ Si □ No
- Se si, cosa?

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA 3 (fac-simile) DI VALUTAZIONE EX POST esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente): (tale scheda può essere riprogettata in relazione alle compilazione delle schede di valutazione in ITINERE (SCHEDA 2)

Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Centro Solidarietà IAPA ?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la Macrostruttura ...?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?	…… …… …… …… ……
Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ?	**Si** **No** **Se si, perché ……** **Se no, perché** **……** **……**
Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ?	**Si** **No** **Se si, perché ……** **Se no, perché** **……**
Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Consiglieresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?	**Si** **No** **Se si, perché ……**

		Se no, perché **.....** **.....**	

SCHEDA 4
Fac-simile traccia di intervista/questionario rivolta al Personale e all'OLP del progetto di Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza_____

Settore in cui opera:

_____

Assistenza attività volontari:

_____
_____
_____
_____

Interventi di collaborazione:

_____
_____
_____
_____

Quante ore settimanali lavora con i volontari?

_____

Considera questo lavoro utile? SI □ NO □

Considera questo lavoro stancante? SI □ NO □

Descrivere brevemente i rischi connessi alle attività e alla gestione con i volontari

_____
_____
_____

Proposte per migliorare l'organizzazione e la gestione del progetto:

Scheda n.5. Fac-simile Scheda individuale di rilevazione attività

Codice progetto	TITOLO PROGETTO
XXX	

FASE	N.
SCHEDA INDIVIDUALE DELLE ATTIVITA'	

DATA	Orario		DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA	CODICE	Firma Volontario
	dalle	alle			
(Ecc.)					

Criticità delle attività svolte

_____

_____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, che le attività sopra descritte sono state svolte nei tempi indicati

Data _____

FIRMA OLP

FIRMA VOLONTARIO

Scheda n. 6 Fac-simile Registro presenze gruppo di lavoro

REGISTRO PRESENZE

PROGETTO ……..……..

Attività ……..

	NOME E COGNOME	RUOLO	TEL	FAX	e-mail	Firma

SCHEDA 7			
Focus Group – Griglia di valutazione	**Data:**	**Moderatore: xxx**	
Partecipanti:			
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP			
	PUNTI DI FORZA	**CRITICITA'**	**NOTE**
Organizzativa			
Operativa			
Relazionale			

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	

22) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse tecniche per la realizzazione del progetto

RISORSE (Attrezzature e strumenti)	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITÀ	PREZZO
PC portatili completi – ad uso esclusivo dei ragazzi in SCN per lo svolgimento delle attività progettuali - (compreso di stampante e casse).	1	**Obiettivo 1.1** Attività 1.1.1.3 Attività 1.1.1.4 Attività 1.1.1.5 **Obiettivo 2.1** Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.1.4 **Obiettivo 3.1** Attività 3.1.1.2 Attività 3.1.1.3	€ 700
Chitarra	2	**Obiettivo 1.1** Attività 1.1.1.4	€ 131,8
Cajon	2		€ 98
Tamburi	4		€ 115,2
Batteria elettronica da tavolo	1		€ 60,57
Microfoni	3		€ 89,97

Tele Cavalletti	20 5	**<u>Obiettivo 1.1</u>** <u>Attività 1.1.1.5</u>	€ 166,6 € 114,95
Leggio	6	**<u>Obiettivo 1.1</u>** <u>Attività 1.1.1.3</u> <u>Attività 1.1.1.4</u>	€ 96
Set utensili per giardino Annaffiatoio Sementi	5 6 -	**<u>Obiettivo 1.1</u>** <u>Attività 1.1.1.2</u>	€ 79,95 € 23,7 € 80
RISORSE (Materiale di consumo)	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITÀ	PREZZO
Materiale di cancelleria Buoni benzina	- -	Necessario per tutte le attività previste **<u>Obiettivo 2.1</u>** <u>Attività 2.1.1.3</u> <u>Attività 2.1.1.4</u> **<u>Obiettivo 3.1</u>** <u>Attività 3.1.1.2</u> <u>Attività 3.1.1.4</u>	€ 500 € 700
RISORSE finanziarie per formazione specifica	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITÀ	PREZZO
Dispense	-	-	€ 300

DVD	-	-	€ 100
PREZZO TOTALE	€ 3356,74		

24) <u>Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):</u>

Partner: **GIARDINI DI SOLE onlus** (ente no profit)
Indirizzo:
Via San Savino 30/A Torrevecchia Teatina (CH)
CODICE FISCALE:
93048600691
Rappresentante legale:
ALESSIA BRIGNARDELLO

Ruolo all'interno del progetto:
<u>Attività 1.1.1.2</u>
Laboratorio di giardinaggio e orticoltura
In riferimento a:
<u>Obiettivo 1.1</u>
Accrescere la consapevolezza delle reali competenze dei soggetti a rischio instaurando un rapporto positivo con la realtà interna, in modo da consolidare le loro convinzioni attraverso la creatività e l'apprendimento.

Partner: **Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte**
Indirizzo: via Nazionale Adriatica Sud, 134
Partita Iva: 02366720692
Rappresentante legale:
SORAYA CUPIDO

Ruolo all'interno del progetto:
<u>Attività 3.1.1.3</u>
Raccordo istituzionale e non
<u>Attività 3.1.1.4</u>
Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B…)

In riferimento a:
<u>Obiettivo 3.1</u>
Sviluppare azioni finalizzate al reinserimento sociale, culturale, educativo e lavorativo di persone svantaggiate (tossicodipendenti)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Risorse tecniche per la realizzazione del progetto

RISORSE (Attrezzature e strumenti)	ATTIVITÀ
2 PC	**<u>Attività 1.1.1.3</u>** **Laboratorio teatrale** **<u>Attività 1.1.1.4</u>** **Laboratorio musicale** **<u>Attività 1.1.1.5</u>** **Laboratorio artistico-creativo** **<u>Attività 2.1.1.2</u>** **Ricerca iniziative culturali** **<u>Attività 2.1.1.4</u>** **Prevenzione nelle scuole** **<u>Attività 3.1.1.2</u>** **Scrittura curriculum** **<u>Attività 3.1.1.3</u>** **Raccordo istituzionale e non**
Tavoli e sedie	**Per tutte le attività svolte in sede**
1 Televisore	**<u>Attività 1.1.1.3</u>** **Laboratorio teatrale** **<u>Attività 1.1.1.4</u>** **Laboratorio musicale** **<u>Attività 1.1.1.5</u>** **Laboratorio artistico-creativo** **<u>Formazione specifica</u>**
3 Chitarre 2 Cajon 5 Tamburi 1 Batteria elettronica da tavolo	**<u>Attività 1.1.1.4</u>** **Laboratorio musicale**

	4 Microfoni	
	20 Tele 5 Cavalletti	**<u>Attività 1.1.1.5</u>** **Laboratorio artistico-creativo**
	8 Leggii	**<u>Attività 1.1.1.3</u>** **Laboratorio teatrale** **<u>Attività 1.1.1.4</u>** **Laboratorio musicale**
	5 Set utensili per giardino 6 Annaffiatoio Sementi	**<u>Attività 1.1.1.2</u>** **Laboratorio di giardinaggio e orticoltura**
	1 Automobile	**<u>Attività 2.1.1.3</u>** **Accompagnamento dell'utenza alle attività** **<u>Attività 2.1.1.4</u>** **Attività di prevenzione e sensibilizzazione sul tema dell'abuso e uso di sostanze** **<u>Attività 3.1.1.2</u>** **Creazione di un piano individualizzato per utente con accompagnamento presso centro per l'impiego** **<u>Attività 3.1.1.4</u>** **Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, servizi sociali…)**
	RISORSE (Materiale di consumo)	ATTIVITÀ
	Materiale di cancelleria	**Necessario per tutte le attività**

	Buoni benzina	**previste** **<u>Attività 2.1.1.3</u>** **Accompagnamento dell'utenza alle attività** **<u>Attività 2.1.1.4</u>** **Attività di prevenzione e sensibilizzazione sul tema dell'abuso e uso di sostanze** **<u>Attività 3.1.1.2</u>** **Creazione di un piano individualizzato per utente con accompagnamento presso centro per l'impiego** **<u>Attività 3.1.1.4</u>** **Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B…)**
	RISORSE	ATTIVITÀ
	Dispense DVD	**Formazione specifica**

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente ha stipulato con un ente terzo, **l'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo**, un apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle conoscenze e professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività svolta dalle/i volontarie/i durante l'esperienza del servizio civile nazionale. La **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE** è un dispositivo che certifica le

conoscenze acquisite durante esperienze formative formali e non formali:

- Oggetto della dichiarazione saranno le conoscenze di sintesi delle UFC (unità formative capitalizzabili) ovvero le conoscenze di dettaglio maturate nel corso dell'esperienza di servizio civile:
- L'acquisizione di tali conoscenze dovrà essere oggetto di apposita prova di valutazione sviluppata a partire dalle indicazioni metodologiche contenute nelle specifiche UFC;
- La ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE può trovare un proprio valore di scambio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale per il completamento di percorsi di formazione che prevedono l'acquisizione coerenti con le competenze dichiarate per la prosecuzione della formazione esterna nell'ambito dell'apprendimento (mobilità interna all'apprendistato) ovvero il conseguimento di una qualifica riconosciuta (mobilità interfiliera nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale).

L'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo, regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso l'Assessorato regionale della Regione Abruzzo, e pertanto abilitato alla certificazione delle conoscenze e professionalità acquisite e valide ai fini del curriculum vitae

RICONOSCE E CERTIFICA dietro esplicita richiesta dei ragazzi in servizio, al termine del servizio, le seguenti conoscenze e professionalità attinenti ai progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Conoscenze di base
(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc…).

Conoscenze trasversali:

- conoscenza del contesto organizzativo di svolgimento del SCN (struttura, ruoli, funzioni, assetti, reti),
- capacità di assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo e rispondere delle proprie azioni,
- capacità di attivare processi di riflessione critica sul proprio operato e propria esperienza,
- capacità di lavorare in équipe con atteggiamento collaborativo,
- capacità di elaborare un piano personalizzato di analisi dei propri bisogni formativi e di effettuare un bilancio delle competenze acquisite a conclusione dell'esperienza di SCN
- gestione di progettualità condivise, lavori di gruppo, gestione dei conflitti e problem solving

Conoscenze tecnico – professionali nell'area terapeutico-riabilitativa:
(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamene connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- la formazione sul ruolo di operatori socio-culturali e sulle organizzazioni di volontariato nell'ambito del III Settore;
- conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento generale delle comunità residenziali per tossicodipendenti
- l'apprendimento del ruolo del volontariato nel territorio soprattutto inteso come attore avente una propria ed autonoma soggettività politica.
- la formazione di base su metodologie di animazione territoriale e sviluppo di comunità
- capacità di stendere un progetto educativo personalizzato e monitorarne l'andamento
- abilità di accoglienza ed ascolto empatico dell'altro
- abilità di osservazione e gestione delle dinamiche relazionali e di gruppo all'interno dei contesti comunitari

Metaconoscenze
(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Inoltre l'ente proponente (Associazione Centro Solidarietà Incontro e Prima Accoglienza) rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le conoscenze acquisite dal volontari sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e non frontali (BOX 32) presso la sede indicata. Essa fa ricorso a **formatori generali dipendenti dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC:**

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.
Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi
Modulo 4
La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario
Modulo 7
Il sistema della protezione civile
Modulo 8
Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono"
- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.
- **Dinamiche non formali (54,55%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)
- testimonianze e interventi di esperti

- utilizzo tecniche di apprendimento “non formali” (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

33) Contenuti della formazione:

VALORI E IDENTITA’ DEL SCN			
MOD.	**DESCRIZIONE MODULO**	**ORE**	**METODOLOGIA e ORE**
1	L’identità del gruppo in formazione e patto formativo ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale • Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta • art 2 -3 Costituzione • Progresso materiale e spirituale della società • Promozione dello sviluppo della cultura • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione • Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d’impegno etico. Diritti e doveri del volontario ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d’impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	La formazione civica • Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale • Funzione e ruolo degli organi costituzionali • Iter legislativo • Dall’educazione civica alla cittadinanza attiva	4	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva • Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. • Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

	sociale e cittadinanza attiva • Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare		
7	Il sistema della protezione civile • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio ▪ Ruolo e funzioni ▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza ▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile • Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile ▪ Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ▪ Centro di Servizio per i Volontariato della Provincia di Chieti ▪ Comunità Ali d'Aquila	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	Il lavoro per progetti ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure • Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) • Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aeree, grafici, etc)	4	LEZIONE FRONTALE 4
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale • Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche)	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti • Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Giochi di ruolo e Role play • La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) • La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione)	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

34) Durata:

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente (UNICA TRANHE) entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

NOMINATIVO: Gregorio Figliano
LUOGO E DATA DI NASCITA: VIBO VALENTIA 16/09/1964
CODICE FISCALE: FGLGGR64P16F537H
RESIDENTE IN: Via Vestina, 272, Montesilvano
TELEFONO: 0854681076

NOMINATIVO: Daniela Baronetti
LUOGO E DATA DI NASCITA: Chieti, 27/11/1965
CODICE FISCALE: BRNDNL65S67C632V
RESIDENTE IN: Via di Nisio n°29, San Giovanni Teatino (CH)
TELEFONO: 347-5440529

NOMINATIVO: **Nicoletta Iacullo**
LUOGO E DATA DI NASCITA: EBOLI (SA) 20/03/1981
CODICE FISCALE: CLLNLT81C60D390E

RESIDENTE IN: Via Cirillo, 58, 85050 Balvano (Pz) (Italia)
TELEFONO: 320.4071161

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

DANIELA BARONETTI
1993-1996
Società Cooperativa Sociale CEARPES - Pescara ONLUS
Istitutrice di convitto-Animatore di comunità- Educatrice
Sede di lavoro Comunità Terapeutica "Il Mandorlo"
Responsabile accoglienza di giovani con disagio
Responsabile dei rapporti con le istituzioni locali
Supervisore degli incontri di gruppi di auto-aiuto e socio – familiari
Responsabile progetti educativi dei ragazzi ospiti
1996 – 2006
Ass.ne Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza - Chieti ONLUS
Educatrice
Sede di lavoro Comunità Educativa " Ali d'Aquila"
- Coordinatrice e responsabile della Comunità
- Rapporti con Enti pubblici e privati
- Responsabile accoglienza
- Organizzatrice delle attività di promozione e visibilità

2006 ad oggi
Ass.ne Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Chieti ONLUS
Responsabile area progettazione / Area accoglienza e promozione / Area gruppi esterni
Sede di lavoro "INGRESSO LIBERO" P.zza S.pio X, Chieti scalo
Coordinatrice e organizzatrice del progetto di solidarietà familiare " Il Faggio"
Coordinatrice e Responsabile progetto di reinserimento socio-lavorativo "Lucignolo" per giovani che si trovano nell'ultima fase del programma di recupero
Coordinatrice progetto "Gruppo Dinamico Fuori orario " diretto ai giovani dai 18 ai 25 anni che hanno problemi con sostanze stupefacenti leggere e/o cocaina
Compartecipazione nelle attività di prevenzione
Stesura progetti per l'inclusione sociale rivolta ad immigrati, minori giovani e detenuti
2000- 2007
Università degli studi "G.d'Annunzio" di Chieti
- Facoltà di Scienze Sociali
  Laurea in Servizio sociale
  Iscritta all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Abruzzo N. 1304

1996- 1997
Università degli studi "G.d'Annunzio" di Chieti
- Cattedra di Psichiatria
  Educatrice di Comunità Terapeutiche

1997-1998
Istituto Tecnico per le Attività Sociali "Celli" di Roma

Diploma di Dirigente di Comunità
1998
Operatore di Comunità
Regione Abruzzo- ASL- Ser.T di Pescara
1995-1996
Operatore di Prevenzione
Soc. Coop. Sociale Cearpes Onlus - Pescara – Ministero degli Affari Sociali – Ser.T Pescara

GREGORIO FIGLIANO
Laurea quinquennale in Ingegneria Aeronautica (Vecchio Ordinamento) e Abilitazione alla Professione di Ingegnere - Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Titolo della qualifica rilasciata Ingegnere (Inscritto al n° 1340 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara)
Principali tematiche/competenza professionali possedute: Meccaniche, Aeronautiche e Gestionali. Progettazione e gestione dei trasporti. Progettazione e gestione dei processi produttivi.
• Attestato rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara sul D.L 494/96 e sul D.L. 626/94 relativo alla Sicurezza nei Cantieri e nelle Aziende;
• Attestato di partecipazione al modulo di aggiornamento quinquennale (ex D.L 494/96) sul D.L. 81/2008 Titolo IV relativo alla Sicurezza nei Cantieri mobili e temporanei;
• Attestato relativo al modulo B 8 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Pubblica Amministrazione e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo B 9 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente gli Alberghi, Ristoranti e Associazioni e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo B 3 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente le Costruzioni e Industrie estrattive rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo B 4 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Sicurezza sul Lavoro rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo C rilasciato dalla società ISER - Integrated Services Engineering and Research s.r.l.- Via Firmani, 8 66011 Bucchianico (CH) – di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (valido per tutti i macrosettori)
• Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo con determina DF2/115 del 16/05/2006 con il riconoscimento di "Tecnico Competente nel campo dell'acustica ambientale".
• Attestato di aggiornamento quinquennale per RSPP per tutti i macrosettori.
• Attestato di aggiornamento quinquennale per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili.
• Attestato di partecipazione al convegno tecnico antincendio "*Scuole, Ospedali, Alberghi: quale sicurezza antincendio?*" organizzato dal Comando dei VV.FF. della Provincia di Pescara in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pescara, con il Collegio Nazionale dei Geometri, dei Geometri laureati, dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, tenutosi il 21 Marzo 2014 a Pescara.
• Relatore del seminario formativo su "Certificazione di qualità per gli studi di ingegneria" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di PE svoltosi a Pescara il 26 Marzo 2014.

Consulente presso il Centro di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus "Ali D'Aquila" di Chieti nell'ambito della sicurezza.

NICOLETTA IACULLO
Diploma di **Maturità Classica** conseguito presso il liceo "Quinto Orazio "Flacco" di Potenza
Laurea di primo livello in Psicologia conseguita presso la Seconda Università degli studi di Napoli con sede a Caserta
2011-2015 (ad oggi)
Educatore presso **il Centro di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus "Ali D'Aquila" di Chieti**
Sostegno e supporto ai ragazzi ospiti della struttura, con particolare attenzione alla terza fase del percorso terapeutico (inserimento socio-lavorativo).
2011
Operatore presso **il Centro di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus**
Coordinazione gruppi di ragazzi nell'ambito del progetto "Laboratori di Cittadinanza Partecipa" in collaborazione con il Liceo Scientifico e la Ragioneria dell'Istituto Omnicomprensivo, Nicola Da Guardiagrele (Guardiagrele, CH)
2010-2011
Operatore presso **l'Associazione Onlus "Il Faggio" Genitori per la lotta alla droga**
Contatto ragazzi di età compresa tra i 15 e i 20 anni e proposta di stili di vita sani e positivi nell'ambito del Progetto di Perequazione Sociale "Campeer"

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con un mix di metodologie didattiche:
a.Formazione in aula
La metologia utilizzata sarà ***attiva*** ed ***esperienziale,*** ossia concepite in riferimento a problemi concreti (es. studio di un organizzazione di volontariato, l'implementazione di un nuovo sito, la necessità di ristrutturare alcune modalità tipiche dell'agire collettivo, etc..).
In questo senso la formazione dovrebbe porsi come attività che porta all'erogazione di nuove conoscenze e/o all'indicazione di nuovi comportamenti, non in astratto ma in funzione delle – e come supporto alle – questioni reali su cui verte l'operatività dei partecipanti. Una seconda importante caratteristica di efficacia riguarda la ***coerenza*** con cui il momento d'aula si inserisce nel percorso complessivo dell'intervento di formazione (articolato in analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione).
Le metodologie d'aula sono dunque corrette se conformi agli obiettivi assegnati e facilmente assoggettabili ai momenti di verifica previsti dal percorso. Una terza caratteristica verte sulla cura del ***setting formativo***, ossia di tutte le condizioni da cui dipende l'attenzione e il coinvolgimento dei partecipanti. **Attenzione e coinvolgimento** vengono spesso sottovalutati o dati per scontati, essi rappresentano invece il cuore dell'intervento formativo e richiedono metodologie che mantengano vivo il setting anche grazie alle capacità dei formatori,

e dell'insieme dello staff di formazione di fornire costante aiuto all'apprendimento.
Una quarta e fondamentale caratteristica delle metodologie formative efficaci rimanda all'***animazione*** e alla ***facilitazione*** degli apprendimenti che è tipica degli interventi più riusciti. Per tali funzioni ci si può attualmente valere di un'ampia serie di strumenti quali (per indicare solo i principali): **1. *lavoro di gruppo*** (per la discussione di temi proposti dal docenti); **2. *simulazioni*** (anche attraverso tecnologie capaci di stimolare il richiamo a esperienze concrete); **3. *role-playing*** (riguardo a situazioni che implicano alternative di comportamento, di decisione, etc..); **4. *studio di casi*** (predisposti in modo da stimolare scelte e orientamenti); 5. *auto-casi* (mediante i quali i partecipanti possono riportare temi e problemi della propria esperienza); **6. *testimonianze*** (da parte di soggetti con esperienze significative e centrate sugli oggetti specifici dell'intervento).
Una quinta caratteristica è costituita dal collegamento – che può accrescere significativamente il valore di determinate scelte metodologiche della formazione in aula – da un lato con interventi "oltre l'aula", dall'altro con interventi basati sull'interconnessione multimediale.
b. **metodologia esperienziale**
(learning by doing e del learning byduring): il
volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "coaching primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).
c. **fasi di metodologie PBL** (problem based learning= l'apprendimento che viene generato dal processo di lavorare alla comprensione ed alla soluzione di un problema) che, nel facilitare la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per autonomia, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.
d. **il metodo di sviluppo dell'apprendimento** avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "introflessione" con cui "ritesse la propria storia personale di volontario" . E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Il metodo autobiografico vede coinvolto l'OLP in una funzione di "epochè", facilitando il processo di "narrazione".

40) Contenuti della formazione:

La Formazione Specifica sarà articolata secondo i seguenti moduli:

A	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMATORE
1	**Accoglienza dei volontari e storia della sede locale di progetto** **Principali argomenti trattati** Storia dell' Associazione Centro Solidarietà Incontro ascolto e Prima Accoglienza La mission e la struttura organizzativa della Comunità Ali d' Aquila;	4	**Daniela Baronetti**
2	**Il contesto comunitario** **Principali argomenti trattati:** • Comunità d'accoglienza e percorsi	8	**Nicoletta Iacullo**

	terapeutici nell'area delle tossicodipendenze • I servizi coinvolti e il loro ruolo: il Ser.T., il privato sociale, ruoli, compiti e mandati istituzionali		
3	**La normativa di riferimento nell'ambito delle dipendenze** D.P.R. 309/'90 Legge 328 Privacy e codice deontologico	8	**Nicoletta Iacullo**
4	**Il lavoro educativo nell'ambito delle tossicodipendenze** Il lavoro educativo con il singolo e con il gruppo • La co-costruzione del progetto educativo dall'accoglienza alla costruzione del progetto • La gestione dei conflitti e dell'aggressività in comunità con i singoli e con il gruppo • I sentimenti di frustrazione, burn out, rabbia, impotenza: quando l'operatore fatica a lavorare in comunità; • La cultura delle competenze e dello sviluppo dell'"empowerment".	10	**Daniela Baronetti**
5	**La prevenzione delle dipendenze nella nuove generazioni e nella popolazione generale** **Principali argomenti trattati:** Prevenzione generale, selettiva ed indicata: definizioni, target ed azioni • Linee guida internazionali, nazionali e regionali in materia di prevenzione delle dipendenze • I contesti della prevenzione: la famiglia, la scuola, il tempo libero, il gruppo dei pari, la comunità • Azioni preventive in adolescenza: tipologie e strategie di attuazione • Psicologia sociale dell'adolescenza: compiti di sviluppo, fattori di rischio e protezione, resilienza e abilità di coping	8	**Daniela Baronetti**
6	**La terza fase del percorso comunitario: il reinserimento socio-lavorativo** **Principali argomenti trattati:** Il reinserimento: passaggio cruciale per il buon esito di un intervento terapeutico-riabilitativo Ricerca lavoro: quali difficoltà per l'utente? Superare l'idea del non saper fare o del non essere idonei a fare: come cambiare modo di vedere le cose	10	**Nicoletta Iacullo**
7	**Percorsi giudiziari degli ospiti in comunità: dal territorio alla comunità, andata e ritorno**	8	**Daniela Baronetti**

	Principali argomenti trattati: I percorsi giudiziari in ambito penale adulti e minori: possibili traiettorie di arrivo degli ospiti delle comunità Misure cautelari e pene alternative alla detenzione Piccoli gulag: carcere e comunità I servizi coinvolti nella a presa in carico dell'utente con misure alternative alla pena		
8	**Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.** **Principali argomenti trattati:** Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi; Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi; Rischi trasversali; La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno. **Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto**	8	**Gregorio Figliano**
9	**La relazione d'aiuto** La norma, l'aiuto e il controllo nell'intervento sulle dipendenze Verso il territorio e l'uscita dai percorsi giudiziari: progetti di reinserimento sociale e lavorativo	6	**Nicoletta Iacullo**
10	**Primo soccorso** Fornire gli elementi base per poter intervenire nel modo corretto in situazioni di emergenza in attesa del soccorso qualificato. Evitare l'aggravarsi delle condizioni dell'infortunato. Effettuare una chiamata corretta al 118	4	**Daniela Baronetti**
Totale		74	

41) Durata:

La durata della formazione specifica è di **74 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.
La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.
La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due **livelli**:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;

Tali valutazioni vengono condotte in **momenti** diversi:

- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI
La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI
FORMAZIONE GENERALE
Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).
Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?).*

FORMAZIONE SPECIFICA
Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).
Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?).*

STRUMENTI
Scheda verifica formatori
Questionario di valutazione formazione specifica
Questionario di valutazione formazione generale
Questionario di valutazione finale Servizio Civile (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI").
I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno oggetto di analisi da parte del Responsabile del monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati.

In allegato:

- Scheda valutazione Formazione Generale (da somministrare ai volontari al termine della formazione generale)
- Scheda valutazione Formazione Specifica (da somministrare ai volontari al termine di ogni modulo di formazione specifica)
- Scheda docenti (da somministrare ai docenti di formazione specifica)

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE GENERALE

PROGETTO	
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE	Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti
DURATA IN ORE	44
MODULO	
	DATA _____

			1	2	3	4	5	6	7	
1	Il formatore spiega in modo chiaro?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
2	Il formatore stimola e motiva l'interesse?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
3	Il formatore è disponibile a fornire chiarimenti?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
4	Il formatore mostra disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
5	Il formatore utilizza metodi d'insegnamento efficaci?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
6	All'inizio del corso, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	**per niente esaurien te**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurien te**
7	All'inizio del corso, gli aspetti organizzativi (orari, regole,…) sono stati presentati in modo:	**per niente esaurien te**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurien te**
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**

		complessivo di ore di formazione generale è:									
	9	L'organizzazione del corso in termini di orari è complessivamente:	**pessima**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
	11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti della formazione generale è:	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto elevato**
	12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo corso di formazione?	**si, moltissimo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**no, nessuna**
	13	Ritieni che i temi trattati nella formazione generale siano serviti per meglio comprendere il valore del Servizio Civile?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
	14	Come valuti l'organizzazione complessiva del formazione generale?	**scarsa**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	15	Il corso ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	**no**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**le ha superate**
	Moduli Formativi Relativamente a ciascun modulo formativo come valuti il tuo interesse?										
				1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	
	1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	5	La formazione civica	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	6	Le forme di cittadinanza attiva	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	7	Il sistema della protezione civile	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**

10	*Il lavoro per progetti*	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		**elevato**
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		**elevato**
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		**elevato**
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		**elevato**

ANNOTAZIONI E SUGGERIMENTI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA

PROGETTO	_____
SEDE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA	_____
DURATA IN ORE	_____
TITOLO MODULO	_____
DATA	_____

			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	
1	Il formatore ha spiegato in modo chiaro?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
2	Il formatore ha stimolato e motivato l'interesse?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
3	Il formatore è stato disponibile a fornire chiarimenti?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
4	Il formatore ha mostrato disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
5	Il formatore ha utilizzato metodi d'insegnamento efficaci?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
6	All'inizio del modulo, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	**per niente esaurient e**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurient e**

	7	All'inizio del modulo, gli aspetti organizzativi (orari, regole,…) sono stati presentati in modo:	**per niente esaurient e**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurient e**
	8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore del modulo formativo è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
	9	L'organizzazione del modulo in termini di orari è complessivamente:	**pessima**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
	11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti del modulo di formazione specifica è:	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto elevato**
	12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo modulo di formazione?	**si, moltissim o**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**no, nessuna**
	13	Come valuti l'organizzazione complessiva del modulo di formazione specifica?	**scarsa**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	14	Il modulo formativo ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	**no**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**le ha superate**
	16	Ritieni che gli argomenti trattati durante questo modulo siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
	17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo ti abbiano permesso di sviluppare nuove competenze?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
	18	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**

	attività di Servizio Civile?									

SUGGERIMENTI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	
Modulo di Formazione	
Formatore	
Data	

1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica? ☐

2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?

   - Lezione Frontale %
   - Dinamiche non formali %

3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?

   SI ☐ NO ☐

4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?

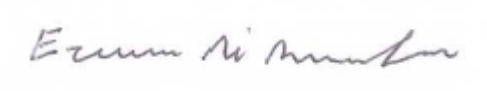
a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
b	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3

d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:

Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

Firma del formatore

Data 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente